

FONDAZIONE

Vittime dei reati: aiutate 666 persone

// pag. 7

DALLA PARTE DEI PIÙ DEBOLI

Fondazione vittime dei reati: 666 persone aiutate in pochi anni

A Rimini sono seguiti Gessica Notaro
i fidanzati polacchi e la cittadina
peruviana ed Emmanuel Nnumani

INNOVICASI
DEL 2018

Tra le istanze già accolte
quella di una donna
dell'Est selvaggiamente
picchiata dal marito
e che ora vive
in una casa protetta

BOLOGNA

Sono vittime. Ragazze, giovani, fidanzati colpite da una violenza inaudita. L'anno scorso è successo a Gessica Notaro, riminese sfregiata con l'acido dal compagno, ai fidanzati polacchi e alla cittadina peruviana violentata in agosto, a Emmanuel Nnumani, il richiedente asilo nigeriano aggredito a coltellate e poi travolto dall'auto da una persona affetta da gravi problemi psichici. Tutti hanno ricevuto un piccolo ma fondamentale aiuto dalla Fondazione emiliano romagnola vittime di reato. E altrine riceveranno. Tra le 11 istanze già accolte per il 2018 il caso di una donna dell'Est selvaggiamente picchia-

ta dal marito che, aiutata dai servizi sociali del Comune, ora vive in una casa protetta.

Violenza senza fine

L'attività della Fondazione è stata raccontata ieri a Bologna dal suo presidente, Carlo Lucarelli, scrittore, giornalista e autore televisivo. Quest'anno sono 11 richieste d'aiuto. In totale, 26 persone (2 uomini, 11 donne, 13 bambini e ragazzi) che hanno ricevuto un sostegno concreto da parte della Fondazione regionale, organismo unico in Italia e presente in Emilia Romagna per dare un aiuto, di carattere economico, a coloro che subiscono atti efferati, violenze, soprusi, o ai familiari in caso di decesso, sia per le necessità immediate sia per le spese utili a intraprendere un cammino di cura e sostegno. Il contributo della Regione passerà da 90 a 140mila euro l'anno.

La Fondazione agisce in tempi rapidi e l'aiuto arriva dopo la richiesta inoltrata dal sindaco del

Comune di residenza delle vittime. Per questi ultimi 11 casi, ha erogato 80.700 euro: contributi singoli fino a 12.500 euro in relazione alla gravità del crimine subito e alle difficoltà da affrontare. Sale così a 666 il totale delle vittime di reato aiutate dalla Fondazione dal 2005, primo anno di attività, a oggi: 268 donne, 107 uomini, 291 bambini e ragazzi. Oltre 2,5 milioni di euro i fondi stanziati. Le istanze accolte, e cioè i casi trattati, sono stati 324, così distribuiti nelle province: 94 Bologna, 51 Reggio Emilia, 45 Modena, 28 Piacenza, 29 Parma, 26 Ferrara, 19 Rimini, 16 Forlì-Cesena, 16 Ravenna.

Il presidente

«Io ho la fortuna di poter fare tante cose - ha sottolineato Lucarelli - e ho anche la fortuna che la maggior parte di queste cose che faccio, tranne qualche rara e accettabile eccezione, siano tutte cose belle. Ma quello che faccio per la Fondazione vittime di reati è sicuramente una delle cose più belle che mi capita di fare».





Il presidente della Regione **Stefano Bonaccini** con Carlo Lucarelli